

# FestArte

## ACQUA FEMMINA

*profonda – chiara – sgorga seducente –  
come acqua in festa*

a cura di Laura Turco Liveri

### OPERE:

#### **Cloti Ricciardi**

installazione performativa

*Acqua a pacchi*, 1969-2006

buste di plastica trasparente riempite d'acqua e accumulate dall'artista e dal pubblico.

#### **Isabella Nurigiani**

videoinstallazione – scultura –

*Acqua*, 2005-2006

scultura in piombo 200x300x40cm, aste in ferro h 300cm, max ingombro 378x276xh300cm,  
acqua a circuito chiuso, 4 pompe idrauliche, videoproiezione

#### **Silvia Stucky**

video

*Come acqua che scorre*, 2003, formato DVD, loop 30', sonoro, stereo, ripresa e montaggio Silvia Stucky, post-produzione AVID Temafilm, Roma; descrizione: "diverse inquadrature a camera fissa con un via vai di biciclette, persone che corrono, passeggiano, portano a spasso il cane..."

**performance** *Dare-Avere*, 2006, performance con il pubblico

Un tavolo e due sedie.

L'artista seduta da un lato del tavolo invita le persone del pubblico a sedersi di fronte.

Propone loro tre possibilità:

1. L'artista e l'ospite stanno seduti, guardandosi in silenzio, per 3 minuti.
2. L'artista legge all'ospite un breve testo, scritto su un foglio, che poi gli regala.
3. L'artista ascolta una storia o qualsiasi altra cosa l'ospite vorrà dire. Questo sarà ripreso in

video.

**Nadine Ethner** *installazione fotografica* *Alluvione delle acque*, 2006

5 fotografie applicate su alluminio, 100x100cm ognuna + 2 lastre di rame 100x100cm ognuna  
1. *Attraverso le acque*#1, foto; 2. *Alluvione delle acque*#1, foto; 3. *Senza titolo*, rame; 4. *Sotto le acque*#1, foto; 5. *Senza titolo*, rame; 6. *Sopra le acque*#1, foto; 7. *Alluvione delle acque*#2, foto

**Special guest bLuE**  
*installazione interattiva*  
*Alatopiamoc*, 2006

150x150cm, blocchi di argilla di Miglionico, vasche di zinco con acqua, sensori che attivano al contatto con la mano un video da pc, ripresa e montaggio bLuE.

“Miglionico, paesino sconosciuto e quasi irraggiungibile della Lucania, quasi un limite storico... L'installazione consiste in due vasche nella quale galleggiano le impronte delle mani di alcune donne di queste terre dove la seduzione è ancora legata ai bisogni fondamentali: al cibo e alla cucina, al lavoro manuale che crea meraviglie che nessuno erediterà, la cui sapienza andrà perduta insieme con i racconti dei vecchi che silenziosamente cedono il passo alla cultura della comunicazione globale nella quale non c'è spazio per le loro storie; dove le voci alte, le grida dell'occidente non lasciano spazio alle silenziose riflessioni, lente e profonde che andranno perdute insieme al loro ricordo...la grazia femminile, la seduzione come la interpretiamo al giorno d'oggi è una caratteristica più vicina allo schermo televisivo che alla vita reale; vissuta come una realtà altra, estranea, mentre al posto della seta delle calze ci sono le infinite complicazioni degli intrecci di ferri da maglia, di uncinetti e aghi da ricamo... che creano una bellezza duratura che non può essere consumata dalle rughe del tempo...” (bLuE)

**Laura Turco Liveri + Sandro Papale**  
*performance*  
*Farsi acqua*, 2006

**Iria Seta**  
*foto digitali in dissolvenza in DVD proiettate su schermo*  
**Marco e Gianluca Visconti** *composizioni musicali*

Gioco collettivo per stimolare nel pubblico la sensazione del sé e del gruppo e, per le donne, di una personale femminilità (morbidezza del corpo-morbidezza della mente) e per gli uomini, di una maggiore recettività verso il femminile.

1. Mentre si abbassano le luci, assistenti preparati invitano le persone a raggrupparsi vicine e in piedi chiuse delicatamente con nastri elastici.
2. Inizia la proiezione di foto di Iria Seta con musiche correlate.
3. Laura Turco Liveri inizia a leggere un testo, scritto insieme a S. Papale, che prende spunto dalle foto di Seta e si trasforma a mano a mano in un gioco gestaltico che suscita nel pubblico diverse sensazioni. (es. dal testo: “Il potente braccio della terra, che esce verde nel fluido blu dell'acqua. Fatti avvolgere, danza fino in fondo, in uno slancio verticale del tuo corpo, anelito

verso il cielo con i piedi nella terra. Senti i verdi ampi e muschiati, i blu intensi e profondi, le trasparenze di vetro smerigliato ad ammiccare con i loro grumi nascondendo in un moto di capriccioso pudore la profondità densa e oscura che vi si cela dietro...”).

4. A metà lettura si invita il pubblico a chiudere gli occhi.

5. Finita la lettura, si invitano le persone, quando si sentono pronte, a riaprire gli occhi e a sciogliere il gruppo.

*Associazione Culturale FestArte Via dei Lincei, 101 –*

*Tel. 06.5136278 – 339.3800603 – P. IVA 08221001004 e-mail [HYPERLINK](mailto:info@festarte.it)*

*"mailto:info@festarte.it" [info@festarte.it](mailto:info@festarte.it)*